

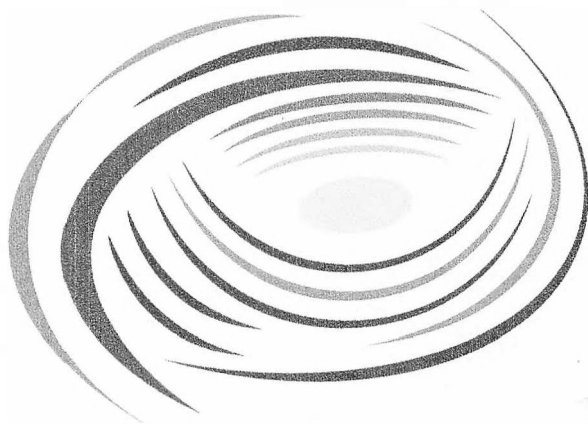
ÉQUIPE EUROPEA DI CATECHESI

# La famiglia, tra educazione cristiana e proposta di fede

●  
a cura di

Giuseppe BIANCARDI - Stijn VAN DEN BOSSCHE

●  
Atti del Congresso  
dell'Équipe Europea di Catechesi  
Madrid, 31 maggio – 5 giugno 2017



  
**ELLEDICI**



[www.ELLEDICI.org](http://www.ELLEDICI.org)

© Maggio 2019 - Editrice ELLEDICI  
Corso Francia, 333/3 - 10142 Torino  
☎ 011 9552111 ✉ [info@elledici.org](mailto:info@elledici.org)  
ISBN 978-88-01-06574-9

# La famiglia tra educazione cristiana e proposta di fede.

## Riflessione sui modelli catechistici in atto

Andrzej KICINSKI

«Non basta inserire una generica preoccupazione per la famiglia nei grandi progetti pastorali. Affinché le famiglie possano essere sempre più soggetti attivi della pastorale familiare, si richiede “uno sforzo evangelizzatore e catechetico indirizzato all’interno della famiglia» (*Amoris laetitia* 200).

Nel corso dei secoli, la Chiesa ha sviluppato alcuni modelli di annuncio della fede che sono diventati oggetto di studio al fine di individuare il migliore modo per la comunicazione dei misteri della fede. Tuttavia, come ha dimostrato la ricerca teorico-pratica, di fatto non esiste il modo migliore, ma quello più congruente rispetto alla situazione della fede della Chiesa. Infatti, in campo catechetico, va notato che il modello può essere scoperto, costruito, creato e mostrato soltanto se bene inserito in un modello pastorale di Chiesa.

La parola *modello* deriva dalla parola *modulus*, cioè misura o modello o prototipo, per cui il modello pastorale diventa la rappresentazione grafica o descrittiva di tutto o della parte della realtà salvifica della Chiesa, per facilitare l’analisi delle attività presenti e future della programmazione pastorale. Nei fatti, il modello è una proposta o un ideale che scaturisce dall’analisi della realtà ecclesiale, al fine di trovare una via di azione per l’evangelizzazione e per l’approfondimento della fede. In teologia pastorale il concetto di modello è usato ampiamente e in modo efficace.

Esistono numerosi modelli di pastorale: modelli di tipo teorico (per esempio, quelli della teologia pastorale, della catechesi, della diocesi o della parrocchia); modelli di tipo pratico (per esempio quelli della pastorale generale, dei giovani, della catechetica); modelli “dall’alto” (quelli indicati dal Magistero della Chiesa); costruiti dalla base, (plasmati dalle singole comunità o da gruppi o da movimenti ecclesiali).

Si parla anche di modelli riferiti ad attività pastorali individuali (ad esempio del prete, del parroco, del vicario, del prefetto della scuola, del cappellano accademico, del cappellano dell'ospedale, del cappellano militare, del cappellano del carcere, ecc.) e della comunità ecclesiale (ad esempio della parrocchia urbana o della parrocchia rurale, della comunità religiosa, dei missionari e del gruppo di preti impegnati in un varie parrocchie).

Nel costruire un modello di azione pastorale della Chiesa, la teologia pastorale suggerisce sempre di assumere come criterio la centralità della persona umana in situazione, in modo che sia principio fondante la costruzione del modello stesso. Infatti, esso è una rappresentazione semplificata del fenomeno umano entro cui la Chiesa apporta la salvezza di Cristo, riferendola alle differenti situazioni di vita.

L'uso del concetto di modello possiede molti vantaggi. Infatti, permette di studiare l'educazione cristiana nelle sue varie dimensioni, ma, nel contempo, deve anche accettare alcune semplificazioni e generalizzazioni poiché sarebbe impossibile racchiudere in esso tutta la ricchezza della realtà.

## **1. La famiglia e la catechesi nel modello tradizionale della parrocchia**

Questo modello di catechesi si realizza essenzialmente in tre forme: catechesi per la preparazione ai sacramenti, catechesi collegata al processo di evangelizzazione e catechesi connessa con le attività di consulenza familiare.

L'occasione principale per la catechesi dei genitori è data dalla loro richiesta per il Battesimo del bambino. Naturalmente, va sempre affermato che il Battesimo degli infanti deve essere celebrato nella fede della Chiesa di cui si fanno garanti genitori e padrino/madrina. Infatti, essi si impegnano a testimoniare Gesù Cristo educando nella fede il battezzato. Purtroppo, anche in Polonia, non si dà più per scontato che i genitori chiedano il Battesimo per fede; questo spiega il motivo per cui nella comunità ecclesiale le catechesi rivolte ai genitori e ai padrini partono da aspetti fondamentali dell'evangelizzazione e cioè dal *kerygma* (cf *Evangelii gaudium* 164). Infatti, le catechesi prebattesimali aiutano i genitori ad approfondire la fede ed essere consapevoli che il Battesimo viene celebrato nella fede della Chiesa professata pubblicamente. Per questo motivo si insiste su contenuti come il ricordo del proprio Battesimo, della rinuncia a satana, della professione di fede in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, e dell'appartenenza alla Chiesa una, santa, cattolica e apostolica. Spesso capita che i genitori diventino in seguito essi stessi soggetti attivi della catechesi, perché assumono davvero l'impegno di educare nella fede il proprio bambino, accompagnandolo nel cammino di fede in vista degli altri sacramenti dell'iniziazione cristiana.

La seconda fase della catechesi dei genitori è la loro partecipazione nel preparare il fanciullo alla prima Comunione. Le *Indicazioni pastorali del-*

*l'Episcopato polacco in relazione al Direttorio per le Messe con i bambini* esortano preti e genitori a preparare i fanciulli in modo tale da partecipare consapevolmente alla celebrazione eucaristica; e ciò attraverso apposite catechesi ed altre celebrazioni liturgiche, per una formazione umana e cristiana completa. Dette *Indicazioni* invitano parroci e catechisti a insistere perché la famiglia, nonostante le difficoltà, sia luogo di relazioni vere e umane, luogo di preghiera cristiana, luogo nel quale Dio abita.

Inoltre, la catechesi dei coniugi e dei genitori comprende due aspetti: l'aiutare ad essere genuini formatori alla vita cristiana nella famiglia e il rendere consapevoli delle potenzialità dell'apostolato della famiglia nel mondo contemporaneo. Naturalmente, per realizzare i suddetti aspetti, bisogna che la famiglia metta al centro: l'ascolto della Parola di Dio; la partecipazione all'Eucaristia; l'uso del perdono reciproco, anche con il suggello del sacramento della Riconciliazione; la celebrazione della preghiera liturgica; la preparazione per la benedizione della famiglia (il nuovo volto di visite tradizionali nelle famiglie); la festa per anniversari; la partecipazione a pellegrinaggi a ritiri e a giornate di raccoglimento; il mantenimento delle tradizioni polacche associate con le feste, in particolare la vigilia di Natale.

Senza una catechesi adeguata, si potrebbe rimanere prigionieri della cerimonia che, per quanto bella possa essere, rimane pur sempre tale, se non bene compresa alla luce della fede. La liturgia è il culmine della vita della Chiesa e la catechesi ne accompagna e ne spiega i significati fondamentali. Senza un'autentica interconnessione tra liturgia e catechesi si potrebbe incorrere nell'errore di un rito magico o di un indottrinamento.

## **2. La famiglia e i gruppi, le associazioni e i movimenti nel modello di catechesi di tipo catecumenale**

La catechesi dei coniugi e dei genitori nella comunità ecclesiale assume una particolare importanza nel periodo post-conciliare, insieme con il progressivo sviluppo di gruppi, movimenti e associazioni. La catechesi di tipo catecumenale ha qui lo scopo di aiutare a tendere alla santità attraverso lo sviluppo personale di ciascuno dei coniugi e di rafforzare il vincolo matrimoniale in compagnia di Dio (ad esempio: Movimento Luce-Vita, Équipe Notre-Dame, Pilsce, Sychar, Comunità Chemin Neuf, Missione Cana, Neocatecumenali, ecc.).

Dall'analisi della prassi catechistica di gruppi, associazioni e movimenti, senza entrare in dettaglio circa la distinzione tra prima evangelizzazione, catechesi e nuova evangelizzazione, emerge di fatto, in modo più o meno coerente, un modello di catechesi di tipo catecumenale. In questo contesto si insiste per una formazione cristiana distinta da forme di consulenza familiare, da psicoterapia o da ritiri "tradizionali". Una di queste esperienze differenti è quella degli "Incontri matrimoniali" (*Spotkania Mat e skie*).

Una caratteristica specifica della prima catechesi rivolta a coniugi e a genitori, nel contesto sopra descritto, è la proclamazione del *kerygma* cristiano, collocando il matrimonio nel disegno di Dio e sottolineando l'atto d'amore di Dio nella creazione. L'uomo è stato creato per amore ed è chiamato ad amare; ciò esprime di fatto la sua fondamentale vocazione.

Un tema catechistico su cui sembra si insista è la riflessione circa l'uomo e la donna creati l'uno per l'altra e viceversa. In particolare vengono approfonditi i seguenti passi della scrittura: «Non è bene che l'uomo sia solo»; Dio dà all'uomo una donna che è "corpo del suo corpo", cioè a lui uguale e vicina; «per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne» (Gn 2, 24). Si insiste, quindi, su una visione integrale dell'uomo, del matrimonio e della famiglia, sottolineando entrambe le realtà presenti: la grazia e il peccato.

La catechesi di coniugi e di genitori di tipo catecumenale evidenzia: la centralità della Parola di Dio, l'amore per la liturgia e l'impegno per la testimonianza evangelica. Per questo vengono attivati incontri regolari sulla Parola di Dio, studiandone ogni aspetto, in modo da dare fondamento al dialogo matrimoniale e familiare.

### **3. La famiglia e i media nel modello di catechesi contemporanea**

La catechesi di coniugi e di genitori, attraverso i *media*, è presente nelle attività della Chiesa cattolica in Polonia. Dei *media* vengono apprezzati il linguaggio attraente e facile e la capacità di superare le barriere di tempo e di spazio. In un'epoca in cui, per la maggior parte delle persone, quasi tutte le informazioni sulla società e l'ambiente provengono dalla TV, da Internet, dalla radio e dai giornali, questi diventano degli aeropaghi contemporanei in cui è possibile attivare uno spazio per condurre una catechesi.

La catechesi presente nei *media* (cattolici, pubblici e privati) si può caratterizzare come una catechesi sistematica e d'occasione, rivolta a sposi e a famiglie anche in situazioni particolari.

La catechesi sistematica condotta da alcuni *media* cattolici in Polonia (per esempio, Radio Maria) potrebbe essere intesa come educazione degli adulti, che comprende principalmente l'insegnamento della dottrina cristiana, in genere trasmessa in modo sistematico e completo, per l'introduzione dei credenti verso la pienezza della vita cristiana. Questo insegnamento include molti elementi della missione pastorale della Chiesa: il primo annuncio del Vangelo, cioè la predicazione missionaria attraverso il *kerygma*, al fine di suscitare la fede; l'attività apologetica, cioè la ricerca degli argomenti che convincano a credere; la pratica della vita cristiana; la vita sacramentale; la piena partecipazione alla comunità ecclesiale; la testimonianza di vita apostolica e missionaria.

Le catechesi occasionali vengono effettuate soprattutto su argomenti che sono oggetto di discussione nei *media*: la visione cristiana circa la fecondazione in vitro; la creazione di una politica familiare; l'avanguardia tecnologica circa la medicina e il trattamento della sterilità; il concetto di famiglia fondato sull'unione di un uomo e di una donna, ecc. Tali catechesi sono anche condotte in occasione di memorie liturgiche (San Giuseppe, Santa Famiglia, Santa Giovanna Beretta Molla) o di trasmissioni da santuari o in occasione di eventi speciali legati alla vita cristiana delle coppie sposate e delle famiglie (ad esempio: Incontro mondiale delle famiglie). Un'altra forma di catechesi occasionale è il contatto diretto con l'interlocutore (per telefono, per posta, per lettera) in modo che ci si possa trattenerne su particolari aspetti della vita cristiana legati anche alla vita matrimoniale e familiare.

Le catechesi attraverso i *media* è anche diretta a sposi e a famiglie in situazioni particolari: coppie senza figli, famiglie miste con bambini disabili, famiglie colpite dalla disoccupazione, famiglie con tossicodipendenti, ragazze madri, anziani ecc. Naturalmente si riflette anche su situazioni anomale: famiglie disgregate, unioni civili, convivenze libere. Queste persone sono comunque incoraggiate a partecipare alla vita cristiana e ad impegnarsi nell'educazione cristiana dei figli, inserendosi nella vita parrocchiale aperte al disegno di Dio sul matrimonio.